

N. 7 - EVADERE CON LA MODA

Descrizione breve dell'idea:

Questo progetto nasce per avere una formazione professionale in carcere che possa dare la possibilità di lavorare nel carcere stesso e per un futuro reinserimento nella società. Per questo motivo chiediamo aiuto per realizzare, all'interno del sistema carcerario, una struttura che ci permetta prima di formarci e in seguito di lavorare autonomamente nel mondo della moda, che essendo vasto, può occupare molte detenute. Ovviamente questo migliorerà la vita dapprima all'interno del carcere, dove le detenute saranno occupate in un lavoro stimolante, e poi all'esterno per la preparazione acquisita.

IL BISOGNO (il problema)

Sopperire alla mancanza di lavoro nel carcere; creare un ponte per portare avanti l'ipotetica azienda o cooperativa fuori dalle mura carcerarie; creare un'alternativa alla carcerazione (pene alternative / integrazione).

GLI OBIETTIVI

All'interno del carcere, rendere partecipi attive le detenute che con questo progetto possono essere autonomi economicamente e non persone inutili chiuse nelle proprie celle o vagare inermi per le varie sezioni. Creare persone pronte al reintegro nella società.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO

Il progetto serve principalmente alle detenute ma anche a tutto il sistema carcerario alla società stessa.

LE RISORSE

Vorremmo rispondere a questa domanda chiedendo informazioni esterne preventivi di costi sia di materia prima che attrezzatura: macchine da cucire professionali, banchi da taglio da disegno, macchina per stampa loghi ed etichette, attrezzatura per estetica e parrucchieri.

LE COMPETENZE

Innanzitutto, corsi professionali - meglio se riconosciuti dalla regione - di stilista, sarta, parrucchiera, estetista, stampista, marketing e progettazione.

I TEMPI

L'entusiasmo ci porta a pensare poco tempo ma la ragione ci dice almeno qualche anno. Vorremmo segnalare che esiste all'interno del carcere una cooperativa Alice con una sartoria già avviata che potrebbe aiutarci a stringere i tempi e un negozio di parrucchieri dove già lavorano detenuta.